



Riepilogo settimanale (Settimana 9)

Nelle ultime settimane la fiducia in una crescita stabile è aumentata e gli investitori hanno rivolto la loro attenzione alle implicazioni per l'inflazione e al suo significato per i mercati. Di conseguenza, la scorsa settimana i dati sull'inflazione sono stati al centro dell'attenzione.

Il Giappone è stato il primo a pubblicare i dati, con un'inflazione che ha battuto le aspettative e un rallentamento dei prezzi al consumo inferiore al previsto. I prezzi al consumo core di gennaio sono scesi in linea con l'obiettivo della Banca del Giappone (BoJ) del 2%, contro le aspettative dell'1,9%. Tuttavia, i viaggi all'estero sono stati considerati un fattore tecnico che ha gonfiato i dati.

Gli investitori continuano a chiedersi se la fine della politica dei tassi di interesse negativi in Giappone inizierà a marzo o aprile. Non siamo ancora in grado di prevedere il raggiungimento di un obiettivo di inflazione sostenibile e stabile", ha dichiarato Ueda.

I dati USA indicano un taglio dei tassi a luglio

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, dopo i forti dati sull'inflazione della settimana precedente, gli investitori hanno cercato una conferma nel rapporto PCE (Personal Consumption Expenditures) del Federal Open Market Committee (FOMC). I dati sono stati in linea con le aspettative, con l'indice PCE core in aumento dello 0,4% a gennaio e in calo al 2,8% su base annua.

Gli investitori obbligazionari sottolineeranno l'accelerazione dell'indice PCE core annualizzato a sei mesi dall'1,9% al 2,5%, ma il rapporto ha solo confermato che il FOMC manterrà lo status quo fino all'estate. Il mercato degli swap sui tassi d'interesse overnight sta attualmente prezzando il primo taglio completo di 25 punti base (bp) per luglio.

Infine, l'Eurozona ha pubblicato i primi dati sui prezzi di febbraio. La disinflazione è proseguita nella regione, ma allo stesso modo che altrove: a un ritmo più lento, con un calo dei prezzi inferiore al previsto. L'inflazione globale è scesa al 2,6% e l'inflazione di fondo al 3,1%, a fronte di previsioni rispettivamente del 2,5% e del 2,9%. La Banca Centrale Europea (BCE) sarà probabilmente incoraggiata dal calo dei prezzi e potrebbe ritenere giustificata la sua decisione di attendere l'estate prima di allentare la politica. Il mercato degli overnight interest rate swap stima una probabilità dell'86% che la BCE tagli i tassi di 25 punti base a giugno.

Il credito HY (High Yield) e EM (Emerging Markets) sovraperformano mentre i titoli di Stato precipitano

Con le banche centrali che hanno ridimensionato le aspettative di allentamento del secondo trimestre e una serie di dati sull'inflazione non proprio incoraggianti, febbraio è stato un mese difficile per i mercati dei titoli di Stato. Il calo dei tassi



d'interesse è stato guidato dalla parte anteriore delle curve: i rendimenti dei titoli biennali statunitensi e tedeschi sono aumentati rispettivamente di 41 e 48 punti base.

Le notizie sono state migliori per il credito societario high yield, che ha sovraperformato l'investment grade e ha generato un rendimento totale positivo nel mese. Il credito dei mercati emergenti (EM) hanno vinto anche il credito dei mercati emergenti (EM). Le banche centrali dei mercati emergenti hanno già iniziato ad allentare i tassi di riferimento e le valutazioni e gli aumenti delle cedole rimangono interessanti. Inoltre, la significativa scarsità di nuova offerta e la sottoponderazione degli investitori globali che cercano di aumentare la loro esposizione stanno incoraggiando una forte offerta tecnica per i titoli.

Sui mercati azionari, è stato un altro mese eccellente per i Magnifici Sette, che hanno guadagnato oltre l'8%. Nvidia e Meta hanno conquistato il centro della scena dopo aver riportato utili eccezionali nel quarto trimestre. Tuttavia, i mercati azionari asiatici hanno registrato performance ancora migliori. Il Nikkei 225 giapponese ha superato il record del 1989, salendo di oltre il 10% a febbraio, mentre la Borsa di Shanghai si è apprezzata di oltre il 9%, la sua migliore performance mensile dal novembre 2022. Allo stesso tempo, l'autorità di regolamentazione cinese ha frenato le attività quantistiche dirompenti e i fondi statali hanno acquistato 410 miliardi di yuan (57 miliardi di dollari) di fondi negoziati in borsa cinesi.

Petrolio e gas divergono

I mercati valutari sono rimasti in un ampio range durante il mese, forse perché le tensioni geopolitiche non si sono intensificate. Allo stesso tempo, i mercati delle materie prime sono stati caratterizzati da divergenze tra petrolio e gas. I prezzi del petrolio hanno chiuso il mese in rialzo del 5%, a causa dei costi di trasporto e delle limitazioni dell'offerta OPEC+.

Per contro, i prezzi del gas negli Stati Uniti e in Europa sono scesi rispettivamente di oltre il 40% e il 50% da ottobre (si veda il grafico di questa settimana). L'inverno mite e il boom della produzione statunitense hanno portato a un eccesso di offerta globale; l'attuale stoccaggio statunitense è di 498 miliardi di piedi cubi (BCF) al di sopra della media quinquennale di 1.876 BCF, e lo stoccaggio europeo di gas è pieno al 63%, rispetto alla norma stagionale quinquennale del 46% per questo periodo dell'anno. Questa è una buona notizia per l'attività industriale e, insieme alla ricostituzione delle scorte, spiega la previsione di ripresa dell'attività manifatturiera globale nei prossimi mesi.



Grafico della settimana - Da ottobre i prezzi della benzina sono crollati: Europa -55%, USA -44%.



Dichiarazione di non responsabilità:

DC Advisory pubblica il presente rapporto solo a titolo di informazione generale, senza tenere conto delle circostanze, delle esigenze o degli obiettivi dei lettori. I lettori devono valutare l'adeguatezza di qualsiasi raccomandazione, previsione o altra informazione alla propria situazione individuale e consultare il proprio consulente per gli investimenti.

Le opinioni e i pareri espressi nel presente documento riflettono le opinioni degli autori dei contenuti alla data delle pubblicazioni e sono soggetti a modifiche in base alle condizioni di mercato e di altro tipo. Ogni riferimento a titoli, settori, regioni e/o paesi è solo a scopo illustrativo. Il valore degli investimenti e il loro reddito possono diminuire o aumentare. Le fluttuazioni dei tassi di cambio possono far aumentare o diminuire il valore degli investimenti in valuta estera.

DC Advisory non sarà responsabile, né i suoi dipendenti, collaboratori o agenti, di eventuali perdite derivanti da investimenti basati su raccomandazioni, previsioni o altre informazioni contenute nel presente documento. Il contenuto di questa pubblicazione non deve essere interpretato come una promessa, una garanzia o un'implicazione, esplicita o implicita, che le informazioni previste si realizzino, che i lettori traggano profitto dalle strategie qui esposte o che le perdite in relazione ad esse possano o siano limitate. Qualsiasi investimento conforme alle raccomandazioni contenute in un'analisi può essere rischioso e può comportare perdite, in particolare se le condizioni o le ipotesi utilizzate per le previsioni o menzionate nell'analisi non si verificano come previsto e le previsioni non si realizzano.

DC Advisory si avvale di fornitori di informazioni finanziarie e le informazioni di tali fornitori possono costituire la base di un'analisi. I dati raccolti da terzi sono forniti senza alcun tipo di garanzia. DC advisory e il fornitore di dati non si assumono alcuna responsabilità in relazione ai dati di terzi e non si assumono alcuna responsabilità per l'accuratezza o la completezza delle informazioni qui contenute.

Le performance passate non sono indicative di quelle future e non possono essere ripetute.

20240306 © DC Advisory